

Impressioni di un viaggiatore - Parigi

L'ha mann't Massimo "Massfisc"

sabato 15 settembre 2007

Ultimo aggiornamento lunedì 24 settembre 2007

Parigi. La città romantica per eccellenza

Su Parigi ci sarebbe da scrivere fiumi di parole, quante storie, quanti ricordi, quante emozioni, ma come al solito per esigenze di sintesi cercherò di condensare al massimo per non rendere la lettura troppo lunga e noiosa.

La prima volta che sono stato Parigi è stato per lavoro ed era nel 1996.

Ricordo chiaramente l'emozione che provai nel toccare il suolo transalpino, anche perché quello scapucchiere del pilota durante l'atterraggio era andato un po' troppo lungo sulla pista e ci si scordò!

Devo ammettere, al contrario di tutti gli altri viaggi di cui vi ho raccontato che in quel di Parigi ho avuto davvero tante opportunità per visitare le bellezze di questa meravigliosa città.

La Tour Eiffel

Era la prima cosa che fremevo per visitarla e dopo circa tre quarti d'ora di coda per prendere l'ascensore che conduceva in cima alla torre raggiunti la terrazza da dove si poteva godere di un panorama MOLTO BELLO; credetemi con una giornata bella come quella in cui ebbi la fortuna di essere, la vista si estendeva su tutta la città per un raggio di oltre 50km e poi proprio giù in basso guardando in direzione nord potevo ammirare i bellissimi giardini di Trocadero e altrettanto suggestivo Campo di Marte se ci si soffermava a guardare nella direzione opposta, e poi la Senna affascinante nel suo lento incedere che scorreva lì accanto avvolgendo la città in un abbraccio appassionato. L'odore del ferro forgiato di cui la torre è fatta è davvero suggestivo, ti fa percepire la forza e la tecnica condensate in questa meraviglia architettonica.

I Musei del Louvre

Ovviamente la seconda tappa non poteva non essere che al Louvre...

O.T. Mode On

Vi ricordate Belfagor? Il fantasma del Louvre... e ci s'ha scorda... Un'infanzia segnata da quella serie...

O.T. Mode Off

Un giro di circa un paio d'ore per i ricchissimi corridoi e sale del famosissimo museo, fitti di opere di artisti del calibro di Botticelli, Caravaggio, Correggio, Cézanne, Jacques-Louis David, Leonardo, Raffaello, Rembrandt, Rubens, alla ricerca di indovinate cosa?... secondo voi un panariddo; come me cosa può andare a cercare all'interno di uno dei più famosi musei del mondo?

.... Ma la celeberrima Monna Lisa of course.

Madams et Monsiers "La Gioconda";

E non potete immaginare lo stupore quando me la ritrovai di fronte. Non immaginavo che un dipinto così famoso potesse essere anche così piccolo.

Ma passati i primi secondi di sconcerto dovuti alle dimensioni cominciai ad ammirarla in tutta la sua bellezza; e capii perché un'opera come quella è tanto ammirata. E' semplicemente perfetta;

Gli Champs Èlysées

La passeggiata lungo gli Champs Èlysées, conosciuti in tutto il mondo come la più sontuosa strada di Parigi, era interminabile, lunghi 1910 m. e larghi 88 m. partendo da Place de l'Ètoile dove è situato maestoso nella sua fierezza l'Arc de Triomphe fino ai Musei del Louvre in Place Charles de Gaulle passando per la meravigliosa Place de la Concorde con il naso all'insù e la testa sempre girata ad ammirare ogni cosa, dai bellissimi negozi ai palazzi in stile Belle Èpoque, ai Teatri ecc... ecc.

La sensazione provata potrei provare a paragonarla a quella di un bambino in un negozio di giocattoli.

Sono tornato a Parigi molte altre volte ancora.

Ricordo perfino di aver indossato un Frac, tra le cose strane fatte a Parigi (cosa che non rifarò mai più), una sera in occasione di una party natalizio organizzato dalla società per cui lavoro, ma la foto non ve la metto per ovvi motivi di decenza.

E che dire di un altro posto visitato in occasione di una cena aziendale; Provate ad indovinare dove...

Non ci arrivate?

Le Moulin Rouge! e dove sennò? ;)

È la cosa più naturale del mondo organizzare una cena aziendale in questo tranquillo e discreto locale situato in uno dei quartieri più malfamati di Parigi, l'infimo Pigalle.

Che serata amici miei; che serata!

Attrazioni mirabolanti, ballerine bellissime ed un'atmosfera da sogno.

Ebbi la fortuna di sedermi ad un tavolo sistemato proprio sotto il palco, ero così vicino, praticamente attaccato, al palcoscenico che potevo avvertire lo spostamento d'aria provocato dai movimenti delle ballerine di Can Can che inutile a dirsi ammiravo con occhio molto critico; (CdR docet) e v'agghie ditt' u fatt';

Ricordo anche di quella volta, tanto per dirvi delle diverse abitudini in fatto di collocazione dei servi igienici che hanno in

Francia, che preso possesso della mia camera d’hotel entrai in bagno di corsa per un bisogno impellente e sorpresa delle sorprese non trovai la tazza del water, c’erano solo lavandino e doccia.

Sul momento rimasi spaesato e mi domandavo “ma addò ca22 sta la tazza?” gira e rigira, ma della tazza non c’era ombra.

Stavo per andare alla reception per fare le mie rimostranze quando nel chiudere la porta del bagno che si apriva verso l’esterno vedo sbucare un’altra porta che mai avrei pensato potesse essere lì. E quella cosa nascondeva? …Lo sgabuzzino dove era sistemata la famosa tazza…

Matò, ma ve lo immaginate ce figura di m… se fossi andato veramente in reception a protestare? “Scusatemi ma nella mia stanza non ci sta la tazza]”… avrebbero appeso i manifesti per tutta la città… heheheheh

Bene, per tornare alle meraviglie della città, ricordo la bellissima Montmartre con le sue pittoresche piazzette (Place du Tertre è la più famosa), le tortuose stradine, le lunghe scalinate, gli happening degli artisti di strada, i cabaret e i ritrovi di ogni genere, e poi Notre-Dame che si erge maestosamente sull’Ile de la Cité, culla della città.

E poi ancora un’infinità di posti bellissimi come Le Palais Royal, la Basilica del Sacro Cuore, l’Opéra de Paris, Place Vendôme, l’Hotel des Invalides, Piazza della Bastiglia e poi… e poi… Parigi… ahhh… che città meravigliosa… ;)

Amici miei, come al solito spero di avervi regalato qualche minuto di svago con le mie scorribande in terre straniere…

Ci ritroviamo presto…

Ciao mf…